



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011902EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FONTOV	ECUADOR	SALINAS DE GUARANDA	139793	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

FONTOV - Via Tomaso Ferrando, 1 25127 Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La violenza di genere in Ecuador è una condizione strutturale, secondo le statistiche nazionali tra il 70% e l'80% delle donne hanno sofferto nella loro vita di alcun episodio di violenza di genere. Il 2022 è stato l'anno più violento per le donne del Paese con 273 femminicidi (nel 2017 erano 100) considerando che secondo le organizzazioni della società civile il dato sminuisce la realtà (Ministero della Donna e dei Diritti Umani, 2022).

Meno della metà delle donne vittime di violenza di genere la riconoscono come tale e appena il 3% di queste inizia un processo ufficiale di denuncia, il 38% pensa che denunciare non sarà loro di nessun aiuto. Inoltre 2 di ogni 10 donne vittime di violenza hanno paura di non potersi mantenere economicamente se denunciano e si separano. Il mancato raggiungimento di condizioni economiche paritarie tra uomo e donna in Ecuador è una concausa della violenza di genere e anche un ostacolo all'empowerment femminile, all'indipendenza delle donne e alla parità di genere. Il 35% delle donne in Ecuador non ha un reddito proprio, le donne guadagnano, a parità di istruzione, stipendi più bassi del 18% rispetto a quelli degli uomini. In un panorama simile la prevenzione nelle famiglie e nelle scuole così come un'adeguata sensibilizzazione della società civile sul tema della violenza di genere e dell'empowerment femminile acquistano un ruolo importantissimo e di contenimento contro fattori di rischio, dati anche dai bassi standard educativi e dall'inefficienza istituzionale.

Il progetto si realizzerà in Ecuador nelle due sedi di Salinas de Guaranda e Lago Agrio, dove da anni i due enti portano avanti progetti per favorire l'inclusione delle donne.

SALINAS DE GUARANDA

Salinas de Guaranda è una parrocchia della Provincia di Bolivar a 3550 metri s.l.m., un'area rurale situata

al centro del Paese e a cavallo della catena andina. Nonostante il ritmo incalzante dello sviluppo economico di Salinas, molte delle comunità andine circostanti sono caratterizzate da una forte impronta patriarcale, dove la donna subisce una situazione di emarginazione profonda rispetto al contesto sociale ed economico. Il contributo che la donna campesina potrebbe dare all'economia locale è fondamentale, ma non gode di alcun diritto che le permetta di rivendicare spazi di indipendenza e autonomia. Quasi l'80% delle donne e madri di Salinas non ha un impiego che gli consenta un guadagno stabile per contribuire al sostegno proprio e della sua famiglia e permetta di creare indipendenza rispetto alla figura del marito e padre.

In questo contesto, Salinas de Guaranda risulta una "voce fuori dal coro", perchè da realtà rurale quale era, ha riscattato la propria condizione di povertà attraverso la costruzione di un modello cooperativistico di economia popolare e solidale, impegnandosi anche nella sensibilizzazione della comunità verso l'inclusione della donna e la lotta alle discriminazione in genere, attraverso la costituzione di associazioni femminili. I 12 gruppi femminili formati tra Salinas e le comunità limitrofe, necessitano però di sostegno continuo e rinnovamento che dia loro uno slancio nell'implementare lo sviluppo economico e sociale carente in questi contesti geografici. La partecipazione ai gruppi femminili e agli incontri organizzati risulta ancora molto disgregata, nonostante i risultati ottenuti, soprattutto nel settore artigianale. Solamente il 10% circa delle donne delle comunità partecipa alle associazioni femminili e arriva a comprendere l'importanza di sviluppare una propria indipendenza economica e sociale, in una società ancora fortemente machista, attraverso lo sviluppo di orti familiari/comunitari e produzioni artigianali.

Negli ultimi anni, a seguito dello stallo sociale ed economico generato dalla pandemia covid-19, anche le condizioni sanitarie delle famiglie più fragili si sono aggravate ulteriormente e nelle comunità si registra un preoccupante tasso di malnutrizione, soprattutto tra minori e donne incinte.

La difficoltà a reperire nutrienti appropriati per una dieta sana ha generato un inevitabile calo della qualità della stessa e provocato un conseguente aumento dei tassi di insicurezza alimentare in tutto il territorio della parrocchia. Tra i minori delle comunità di Salinas, a gennaio 2024, sono stati registrati 69 bambini affetti da malnutrizione cronica e 49 da anemia.

Questa situazione ha portato le realtà sociali della comunità di Salinas ad avviare un percorso di sostegno per le famiglie che si trovano in questa situazione, attraverso la distribuzione di ceste alimentari e prodotti derivanti dai lavori dei gruppi femminili. Solamente 3 delle 12 associazioni femminili hanno aderito alla rete di sostegno, offrendo occasioni di guadagno alle donne membri attraverso la distribuzione di ceste alimentari provenienti dagli orti comunitari, e promuovendo la partecipazione a incontri di formazione per un'alimentazione sana.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Esclusione economica e disoccupazione delle donne vittime di violenza
- Malnutrizione e insicurezza alimentare

**PARTNER ESTERO:
FUNDACIÓN FAMILIA SALESIANA DI SALINAS**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Ridurre le disuguaglianze e violenze di genere che affliggono le donne delle comunità andine e amazzoniche dell'Ecuador, permettendo pari opportunità economiche e un pieno coinvolgimento nella vita pubblica delle comunità.

Obiettivo Specifico:

- **OS1)** Implementare attività generatrici di reddito nei settori dell'artigianato e agricoltura e percorsi di empowerment volte all'indipendenza economica e psicologica dall'uomo
- **OS4)** Creazione di una rete di sostegno per donne incinte e minori affetti da malnutrizione e sensibilizzazione ad una corretta alimentazione

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Azioni di generazione di reddito ed empowerment per donne vittime di violenza di genere	volontario/a 1 e 2 - Attività 1.1: supporto allo staff FFSS nella calendarizzazione e definizione logistica delle attività di raccolta dei prodotti - Attività 1.2: collaborazione nel censimento degli strumenti necessari ai gruppi

-Attività 1.1: Calendarizzazione delle attività in base ai tempi di produzione e obiettivi di commercializzazione

-Attività 1.2: Acquisto e distribuzione ai gruppi femminili coinvolti di attrezzi agricoli e strumenti di artigianato

-Attività 1.3: Incontri settimanali con le leader dei gruppi femminili per programmare e monitorare il lavoro delle donne artigiane e coltivatrici

-Attività 1.4: Laboratori pratici con cadenza mensile per la condivisione di principi e tecniche di vendita rivolti a tutte le donne coinvolte nelle attività di produzione

-Attività 1.5: Raccolta dei beni agricoli dagli orti famigliari delle donne coinvolte per la creazione di panieri destinati alla vendita

-Attività 1.6: Raccolta dei lavori di artigianato realizzati dalle donne delle comunità coinvolte da inserire nella rete di vendite e destinare ai mercati

-Attività 1.7: Mappatura e definizione della rete produttori – consumatori e del sistema di consegna – ricezione dei prodotti tra la popolazione locale

-Attività 1.8: Partecipazione dei gruppi femminili alla fiera nazionale per il mercato dell'artigianato e ai mercati di Salinas e delle comunità circostanti per la vendita dei prodotti di artigianato

-Attività 1.9: Monitoraggio trimestrale e valutazione finale con condivisione dei risultati con FFSS e comunità

-Attività 1.10: promozione degli incontri e diffusione della partecipazione ai mercati tramite la radio comunitaria *Radio Salinerito*

femminili per le attività agricole e di artigianato

- Attività 1.3: affiancamento del team di lavoro nella raccolta delle disponibilità dei gruppi femminili per la programmazione degli incontri
- Attività 1.4: contribuire alla raccolta dei dati per il monitoraggio delle attività artigiane e agricole
- Attività 1.5: collaborare alla pianificazione e raccolta del materiale per i laboratori pratici rivolti ai gruppi femminili
- Attività 1.6: supporto nella raccolta dei prodotti artigianali e degli orti comunitari nelle comunità di Salinas e dintorni
- Attività 1.7: collaborazione nella mappatura e raccolta dei dati della rete di produzione, raccolta e consegna dei prodotti
- Attività 1.8: accompagnamento, con lo staff FFSS, dei gruppi femminili alle fiere e mercati nazionali e locali
- Attività 1.9: supporto nella raccolta dei dati e redazione dei report di monitoraggio intermedi e finale
- Attività 1.10: supporto allo staff di Radio Salinerito nella programmazione degli appuntamenti radio

Azioni – Attività previste dal progetto

AZIONE 4: Distribuzione di canaste alimentari e organizzazione di incontri sulla buona alimentazione

Attività 4.1 individuazione delle famiglie con donne incinte e minori malnutriti, in collaborazione con il Centro di Salute

Attività 4.2 assegnazione delle famiglie ai gruppi femminili comunitari di riferimento per la ricezione delle ceste alimentari e partecipazione agli incontri di formazione

Attività 4.3: raccolta, due volte al mese, delle ceste alimentari dai gruppi femminili e consegna alle famiglie

Attività 4.4: incontro, due volte al mese, tra le famiglie e i membri dei gruppi femminili per promuoverne la partecipazione delle madri

Attività 4.5: organizzazione di incontri mensili con i medici del centro di salute sulla corretta alimentazione e sull'igiene degli alimenti

Attività 4.6: organizzazione mensile di attività pratiche con nutrizionisti per la formazione delle madri sulle buone pratiche per una dieta sana e bilanciata

Attività 4.7: coinvolgimento, ogni due mesi,

Attività degli Operatori Volontari

volontario/a 1 e 2

4.1 collaborazione con il centro di salute nell'individuazione delle donne incinte e minori per la rete di sostegno

4.2 supporto allo staff FFSS nell'individuazione dei gruppi femminili di riferimento per le famiglie della rete di supporto

4.3 collaborazione nella raccolta dei prodotti per le ceste alimentari

4.4 supporto nella composizione delle ceste alimentari

4.5 affiancamento dell'equipe FFSS nei trasferimenti nelle comunità per la consegna delle ceste alimentari

4.6 supporto nella pianificazione degli incontri tra gruppi femminili e beneficiari della rete di sostegno

4.7 collaborazione con il centro di salute nella preparazione del materiale per gli incontri di formazione

4.8 supporto allo staff FFSS nella ricerca di ricette per la formazione nutrizionale e creazione dei materiali

delle madri e donne incinte agli incontri di sensibilizzazione su indipendenza e autostima femminile

Attività 4.8: visite mediche di controllo, ogni 3 mesi, insieme agli educatori FFSS per le donne incinte e i minori malnutriti

Attività 4.9: monitoraggio trimestrale, valutazione delle attività e analisi dei risultati raggiunti

Attività 4.10: promozione delle attività, comunicazione della creazione della rete di supporto e messa in onda di interventi di esperti tramite "Radio Salinerito"

4.9 affiancamento dell'equipe FFSS durante i trasferimenti nelle comunità per la realizzazione degli incontri sull'alimentazione

4.10 collaborazione nel coinvolgimento delle donne beneficiarie della rete di sostegno agli incontri

4.11 supporto allo staff FFSS e centro di salute nella programmazione delle visite mediche di controllo

4.12 collaborazione con lo staff FFSS nella raccolta dei dati per il monitoraggio delle attività

4.13 collaborazione con "Radio Salinerito" nella programmazione della comunicazione degli incontri

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto e l'alloggio sarà fornito presso le strutture messe a disposizione dal partner, di cui FONTOV si assume tutte le spese. Sarà sempre compito del partner locale fornire il vitto anche quando i volontari dovranno recarsi nelle comunità limitrofe per attività di servizio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

SALINAS DE GUARANDA - FONTOV (139793)

- disponibilità a missioni e trasferimenti periodici all'interno delle comunità del comprensorio di Salinas, con la possibilità di alloggiare temporaneamente in strutture messe sempre a disposizione dal partner
- disponibilità a prestare servizio nei fine settimana in occasione di eventi comunitari rilevanti per i quali potrebbe essere richiesto il supporto degli operatori volontari
- disponibilità a partecipare a tutte le tappe intermedie di formazione predisposte dall'ente di invio
- impegno a rispettare i codici di condotta sottoscritti dall'ente di invio e a rispettare le scadenze di consegna di tutta la documentazione prevista dal sistema del Servizio Civile

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

SALINAS DE GUARANDA 139793

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto rispetto ai canoni occidentali
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi
- il disagio di vivere in una struttura a stretto contatto con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione

individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p style="text-align: center;">Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Ecuador

- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento degli alloggi, logistica del vitto, relazione con i partner locali.

Modulo 6B- Modalità di comunicazione in loco

- Modalità di comunicazione con gli operatori locali con cui i volontari in SCU collaboreranno durante il progetto
- Tecniche e strumenti per l'informazione e sensibilizzazione in una cultura "altra"

Modulo 7B - Presentazione dei ruoli assegnati

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza e predisposizione del piano di lavoro personale dei volontari
- Presentazione della parrocchia di Salinas e delle comunità circostanti

Modulo 8B – Disuguaglianze di genere in Ecuador

- Panoramica sulla legislazione che regola la violenza di genere in Ecuador;
- Origine della disparità di genere e modello culturale ecuadoriano

Modulo 9B - Informazioni pratiche sulle attività lavorative inserite nel progetto

Tecniche di creazioni artigianali
Tecniche di messa a dimora e coltivazione di piante officinali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030”** traguardo 10 contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.